



THE ADECCO GROUP

THE ADECCO GROUP: IL 54% DELLE AZIENDE NON SI OCCUPA DEL MIX GENERAZIONALE (E NON PREVEDE DI FARLO IN FUTURO)

Secondo un'indagine realizzata da The Adecco Group, più di un'azienda su due non facilita la collaborazione tra dipendenti di generazioni diverse, nonostante l'87% dei lavoratori lo consideri un tema importante.

Il diverso stile di comunicazione è la difficoltà più grande da superare tra generazioni. Per le aziende, gli stereotipi determinano trattamenti economici differenti (37%)

Milano, 27 marzo 2025 – Secondo un'indagine realizzata da The Adecco Group e Istituto Piepoli su lavoratori e imprese, più della metà delle aziende (**54%**) **non ha avviato azioni per favorire il rapporto tra generazioni diverse in ambito lavorativo e non ha intenzione di farlo in futuro.**

Nonostante l'87% dei lavoratori lo ritenga un tema fondamentale, **un terzo dei lavoratori** crede che la propria azienda **non consideri adeguatamente le esigenze generazionali** e solo il 10% dichiara di essere a conoscenza delle iniziative aziendali intraprese in tal senso.

Ciò non fa che aumentare gli stereotipi: **commenti negativi e battute inappropriate sono stati sopportati dal 30% di lavoratori** che hanno subito pregiudizi in base all'età, mentre per il **37% delle aziende gli stereotipi si sostanziano prevalentemente in un trattamento economico differente.**

Secondo l'indagine, inoltre, per 1 azienda su 4 i lavoratori sono discriminati in base all'età, se si tratta di coinvolgerli in progetti importanti, oltre ad **influire negativamente sulle opportunità di assunzione e promozione (per il 20% dei lavoratori)**. Tra le difficoltà che si riscontrano nelle aziende nel creare una sana collaborazione tra dipendenti appartenenti a generazioni diverse **emerge al primo posto lo stile comunicativo**, segnalato dal **42% delle aziende e dal 34% dei lavoratori.**

Seguono, per le aziende, **il diverso modo di relazionarsi ai colleghi e ai superiori (39%)** mentre, per i lavoratori, **sono le competenze tecnologiche a fare la differenza (22%)**. Le aziende, infine, pongono particolare attenzione anche alla diversa dedizione al lavoro (34%), che si ferma al 22% per i lavoratori.

Se si guardano alle caratteristiche attribuite dalle aziende a lavoratori di diverse generazioni, emerge che i **Millennials** si distinguono per spirito di squadra (32%), capacità di problem solving (29%) e di adattamento (24%). La Gen Z è la generazione meno resistente al cambiamento (2%) dopo Gen X e Baby Boomers (14%) e Millennials (10%). Ai **giovani della Gen Z**, invece, le aziende riconoscono una maggiore familiarità alla tecnologia (37%), e una particolare predisposizione all'apprendimento (21%), ma al tempo stesso li ritengono meno capaci di gestire lo stress (14%).

“Nonostante ci sia ancora molta strada da fare affinché le aziende, soprattutto di piccole dimensioni, mettano a terra strategie specifiche e concrete per la gestione del mix generazionale la collaborazione tra colleghi di età differenti è valutata positivamente dalle aziende, in particolare da quelle di medie dimensioni, ed è riconosciuta come elemento capace di portare indubbi vantaggi”, ha dichiarato Virginia Stagni, chief marketing officer di The Adecco Group Italy “Circa 3 aziende su 4, infatti, considerano importante affrontare i temi legati al mix generazionale, e più di un terzo di queste lo considera un tema “molto importante”. La sensibilizzazione, inoltre, cresce ancora di più se si guarda alle aziende di grandi dimensioni. D'altro canto, il 50% delle aziende intervistate ritengono che una scarsa collaborazione tra generazioni possa essere dannosa per la produttività, indipendentemente dalla dimensione aziendale. Sarà su questo che le imprese dovranno puntare, per una sempre maggiore collaborazione e valorizzazione delle potenzialità di ciascuno”.



THE ADECCO GROUP

*"Una buona notizia: l'armonizzazione delle generazioni sul lavoro non è una sfida logistica o organizzativa, ma umana e relazionale. Non si tratta tanto di far lavorare bene le persone tra loro, quanto di farle vivere bene insieme. Superare le barriere culturali e gli stereotipi significa rammendare gli ambienti di lavoro, rendendoli luoghi di socializzazione più fluidi e inclusivi. Le aziende che sapranno investire nell'armonia tra lavoratori di età diverse saranno più capaci di affrontare le sfide del futuro. La diversità generazionale è un dono ancora a volte incompreso" ha sottolineato **Livio Gigliuto, Presidente Istituto Piepoli.***

The Adecco Group

The Adecco Group è l'azienda punto di riferimento globale nei servizi dedicati alla gestione delle Risorse Umane. Crediamo che sia possibile rendere il futuro accessibile a tutti e ogni giorno offriamo più di 3,5 milioni di opportunità di carriera. Incontriamo, coltiviamo e assumiamo talenti in 60 paesi, consentendo alle organizzazioni di abbracciare il futuro del lavoro. In quanto società Fortune Global 500, ci poniamo come esempio, creando valore condiviso che contribuisce a nutrire le economie e a costruire società migliori. La nostra cultura di inclusione, imprenditorialità e lavoro di squadra sostiene i nostri 34.000 dipendenti. The Adecco Group AG ha sede a Zurigo, Svizzera (ISIN: CH0012138605) ed è quotata alla SIX Swiss Exchange (ADEN) e costituita da 3 Global Business Unit: Adecco, LHH, Akkodis.

Ufficio stampa The Adecco Group Italia

pressoffice.italy@adecgroup.com
theadecgroup@communitygroup.it